

Per fortuna c'è l'Anteas!

Bilancio 2022: prosegue l'indispensabile attività di volontariato dell'ente. Quasi un migliaio di ore di servizio, per gli altri!

Dal 2004 esiste a Offanengo l'Anteas OND, una onlus di volontariato che si occupa di sociale e che opera per le necessità dei cittadini di tutte le età, con particolare riguardo, sebbene non esclusivo, alle persone anziane. Vicepresidente della dinamica realtà è Augusta Poletti, alla quale è possibile rivolgersi per necessità e informazioni (cell. 380.7068782).

Dal consueto bilancio annuale emerge il grande lavoro volontario svolto dall'Anteas che si traduce in centinaia di ore di disponibilità.

Anteas coordina la sua attività con il Comune di Offanengo e con la cooperativa Lo Scricciolo di Fiesco, enti con i quali ha sottoscritto due convenzioni. "Per Lo Scricciolo ci occupiamo dei servizi di trasporto con il nostro doblò: 3 giorni a settimana assicuriamo il trasporto delle persone della cooperativa che ne hanno bisogno, per un totale, nel 2022, di 286 ore di servizio" chiarisce Poletti.

Per il Comune di Offanengo l'Anteas si occupa della consegna dei pasti: si tratta di un impegno quotidiano, 7 giorni su 7, che vede i volontari alternarsi nella consegna domiciliare dei pasti alle persone seguite dal Comune che, nel corso del 2022, sono aumentate di numero. Sempre i volontari di Anteas consegnano la corrispondenza: comunicati del Comune, avvisi che l'amministrazione comunale deve far giungere



Alcuni volontari dell'Anteas. In piedi, a destra, Augusta Poletti

agli offanenghesi, ma anche il calendario dell'Scs che segnala giorni e orari del ritiro dei rifiuti; sempre affidato all'Anteas anche l'aggiornamento delle bacheche comunali dove leggere iniziative e segnalazioni.

"Purtroppo non riusciamo più a garantire il servizio infermieristico – afferma con rammarico Poletti –; per diversi anni presso un ambiente in via Collegiata che condividevamo con altri enti, offrivamo alcune prestazioni grazie ai nostri volontari infermieri: il controllo della pressione, quello dell'ossigenazione del sangue, ma anche le iniezioni. Con il Covid tutto è cambiato. Sarebbe utile uno spazio da gestire non in condizione, ma per ora non si trova una soluzione. Molti ci fermano domandandoci quando il servizio infermieristico riprenderà,

ma non riusciamo a dare alcuna risposta", ed è un vero peccato perché questa opportunità era un vero fiore all'occhiello dell'Anteas (in occasione dell'Expo era persino stato girato un video che illustrava questa preziosa attività).

L'Anteas, se contattata, garantisce anche il trasporto per chi ha bisogno di terapie o visite mediche. In questo caso si chiede un contributo per coprire le spese del doblò. "Quando andiamo a Crema, ma anche Milano, Cremona, Brescia... non si contano le ore di servizio perché i nostri volontari seguono le persone fino a quando hanno bisogno", puntualizza la vicepresidente di Anteas Cremona.

Un servizio indispensabile dunque, che vede un bel gruppo di volontari impegnato,

praticamente, tutto l'anno. Un ringraziamento dunque a: Carlo Alberto Martignoni, Giuseppe Rovida, Annibale Cimelli, Mario Del Miglio, Rodolfo Cappelli, Felice Fusar Poli, Ermes Nodari (tutti autisti, ma non solo); e ancora Luciano Ghidelli, Giovanni Passera, Neris Vailati, Madalena Bombelli, Rosetta Coppola, Paolo Vezzoli, Giulio Scaravaggi, Lucia Cremonesi, Giuseppe Patrini e Celeste Bragonzi. Un buon numero di volontari che meritano un ringraziamento sincero da parte di tutta la comunità. Tuttavia, sarebbe importante che nuove leve si affacciassero al mondo del volontariato, in particolare all'attività proposta da Anteas: "Ci farebbe comodo avere qualche autista in più – dichiara Poletti – in modo che il servizio sia meno pesante e routinario. Un altro aspetto che sarebbe bello consolidare è la collaborazione con altre associazioni per uno scambio di aiuto e per far conoscere la propria attività. Dispiace il fatto che non ci sia un ricambio, che tra le nuove generazioni e i neo pensionati non sentano la necessità di tornare a mettersi in gioco, mentre sarebbe importante per chi ha bisogno, come per il volontario stesso, che si sentirebbe di nuovo indispensabile!".

Un appello che giriamo ai nostri lettori, perché l'Anteas continui ad avere un futuro.

M.Z.